

Analisi dei cambiamenti sociali  
causati dal Coronavirus

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autrice, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

**Erika Cecchin**

**ANALISI DEI CAMBIAMENTI  
SOCIALI CAUSATI  
DAL CORONAVIRUS**

*Saggio*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2022

**Erika Cecchin**

Tutti i diritti riservati

## Introduzione

*“La prossima guerra che ci distruggerà non sarà fatta di armi ma di batteri. Spendiamo una fortuna in deterrenza nucleare, e così poco nella prevenzione di una pandemia, eppure un virus oggi sconosciuto potrebbe uccidere nei prossimi milioni di anni milioni di persone e causare una perdita finanziaria di 3.000 miliardi in tutto il mondo”* (Bill Gates).

Le parole dette da Bill Gates ci mettono di fronte la realtà odierna che ci presenta l'avvento di una pandemia.

La pandemia del nostro secolo non è però la prima e unica nella storia, si deve infatti ricordare come gli uomini abbiano vissuto e superato la peste e l'influenza spagnola.

Vorrei soffermarmi su questi eventi del passato per mostrare come il dolore sia sempre esistito nell'umanità e come esso possa

essere superato a seconda degli strumenti e delle epoche storiche in cui si vive. Ed è proprio dai nostri padri ellenici che abbiamo ereditato la capacità di “pensare” che è diventata un’attività compulsiva di cui non riusciamo a farne a meno. È proprio la civiltà greca quella cultura che possedeva al massimo grado l’attitudine di confrontare opinioni, di dibattere e di discutere.

Nel mio lavoro di ricerca cercherò dunque di definire che cos’è il dolore e come gli esseri umani possono gestire le loro emozioni soprattutto se messi in condizioni per loro non abituali come il distanziamento sociale. Gli uomini devono capire anche quali sono le figure a cui appoggiarsi e comprendere i benefici (se ci sono) della psicoterapia online. Analizzerò appunto come lo stare “online” sia diventato linfa vitale in questi mesi.

Attraverso le fonti a mia disposizione mostrerò come si possa o non si possa gestire una vita in casa quando la casa non è un luogo sicuro ma pieno di insidie perché abitato da una persona violenta o con la quale non si vuole più stare ma non si ha il coraggio di lasciare. Queste condizioni mentali non vedono infatti altra possibilità che una

società gerarchica in cui ci siano dominanti e dominati, oppressori e oppressi, superiori e inferiori.

Mi avvarrò anche di alcuni racconti e testimonianze dirette di chi è sopravvissuto al virus o di chi ha cercato di aiutare gli altri attraverso il suo lavoro e le sue conoscenze.

La finalità della mia ricerca è dunque quella di produrre delle informazioni utili sul Covid-19 e di illustrare quali strategie si possono mettere in campo per superare i momenti di difficoltà della vita che esistono sia al tempo di una pandemia sia nella quotidianità.





# 1

## **Le pandemie nella storia**

### ***1.1 Spiegazione della pandemia***

La malattia è parte integrante della storia dell'umanità. Da quando l'essere umano ha iniziato a organizzarsi in società e a creare nuclei di persone che convivono insieme nello stesso spazio le malattie contagiose hanno assunto un ruolo particolare. Infatti, contemporaneamente alla crescita della popolazione mondiale, le malattie si sono diffuse colpendo varie regioni del pianeta diventando una minaccia per le persone, da questo effetto si sentì la necessità di documentare le prime pandemie che si sono rivelate devastanti, determinando il destino di una civiltà.

Con il termine pandemia si indica la diffusione di una malattia epidemica in vaste aree geografiche su scala globale che coinvolge gran parte della popolazione mondiale. Le pandemie, talvolta, sono riuscite a trasformare le società in cui sono comparse cambiando o influenzando in modo decisivo il corso della storia e il modo di vivere delle persone. Gli studi effettuati dai virologi testimoniano che la maggior parte delle pandemie hanno origine animale, sono cioè zoonosi<sup>1</sup> (malattia infettiva degli animali, trasmissibile all'uomo). In alcuni casi infatti nascono dalla convivenza tra persone e animali da allevamento e la loro diffusione è favorita dai grandi agglomerati urbani caratterizzati da un'elevata densità abitativa. Altre pandemie sono state favorite invece dalla colonizzazione e dalla conquista di nuovi territori. A testimonianza di quanto detto basti pensare che agli inizi del Novecento dei virus e dei batteri sconosciuti al sistema immunitario delle persone hanno causato

---

<sup>1</sup> Cfr. Elvira Matassa, *Zoonosi e sanità pubblica*. Springer-Verlag Italia 2007, pag. 10.

delle vere e proprie stragi; ad esempio l'influenza spagnola, l'influenza asiatica o l'HIV.

Quando un virus, che sia nuovo o sconosciuto, entra in contatto con l'uomo non fornisce subito una previsione sui danni che comporterà a quell'organismo. Potrebbe accadere che il sistema immunitario dell'individuo riesca a controllare bene il nuovo ospite non permettendogli di agire e di essere aggressivo oppure che non vi riesca e il virus colpisce le cellule umane causando così sintomi di varia natura e gravità. Chiaramente, la sua forma più estrema è rappresentata dal decesso del paziente. Quando i decessi a causa di un virus diventano elevati si inizia a valutare la sua letalità, ovvero il numero di morti sul totale dei pazienti che hanno contratto quella specifica malattia. Parametro assolutamente diverso è il grado di contagiosità o infettività; in questo caso i termini sono associati alla capacità del virus di diffondersi da un individuo a un altro: tanto più è infettivo, maggiore sarà la sua diffusione all'interno di una popolazione. Quando vogliamo effettuare una "fotogra-

fia” di quanto velocemente si stia diffondendo il virus possiamo riferirci a termini quali: focolaio endemico, epidemia e pandemia. Il primo rappresenta una comunità o regione ben circoscritta in cui, in un certo lasso di tempo, si verifica un rapido aumento dei casi rispetto a quanto atteso. Con il termine malattia endemica ci si riferisce ai casi in cui il virus è costantemente presente nella popolazione e si può assistere a un numero diverso di casi che può aumentare o diminuire nel tempo a seconda di individui suscettibili o meno alla malattia. Si può sostenere dunque che un’epidemia è la rapida diffusione di una malattia contagiosa in un’area più o meno vasta. L’epidemia diventa pandemica quando, oltre a trasmettersi da persona a persona provocando un significativo numero di morti, si diffonde anche a livello globale. Pertanto per affermare un virus come pandemico deve rispettare una classificazione, che rispetta determinati criteri, sviluppata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.